

COMUNE DI ITALA

Gruppo Consiliare "Per il futuro di Itala"

Itala, lì 29/12/2011

Note alla proposta di approvazione del bilancio di previsione 2011 ed alla ricognizione di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri

Signor Presidente del Consiglio, Signori Consiglieri, Signor Sindaco, in data di ieri sera ci è stata notificata la convocazione per l'approvazione del bilancio di previsione 2011, per il riconoscimento di debiti fuori bilancio e per la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica di salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Ovviamente solo il mattino successivo, cioè stamane, abbiamo potuto prendere visione degli atti che ci vengono sottoposti per l'approvazione. Comprendiamo che la necessità dell'urgenza è motivata dai tempi ristretti concessi dai Commissari ad acta inviati dalla regione e di ciò il capo gruppo di minoranza ha preso atto rinunciando ai termini di legge per il deposito del bilancio, ma ciò è avvenuto il 23 dicembre scorso e gli atti sono stati messi a disposizione solo stamattina.

Ci si è ridotti a fine anno per approvare il bilancio preventivo a causa della mancanza di volontà nell'esecutivo di prendere atto della situazione deficitaria da noi denunciata e di assumere gli opportuni provvedimenti per risanare le finanze comunali.

Questa amministrazione quando si è insediata, nel 2007, ha ereditato una cassa di ben 1.129.479,50 euro al 18/9/2007, come risulta dalla delibera consiliare di verifica degli equilibri 2007. Ovviamente non costituiva un avanzo di gestione, ma le risorse con le quali si sarebbero dovute pagare le spese di gestione, cioè le somme a debito.

L'amministrazione invece sin da allora ha occultato inizialmente i debiti ed ha impegnato le somme in bilancio con spese nuove a fronte delle quali non ha fatto nulla per procurarsi le necessarie risorse.

Così continuò a fare per gli anni successivi, malgrado i nostri rilievi ai bilanci, sia di previsione che consuntivi.

Negli anni successivi, inoltre, per coprire i disavanzi che le spese senza entrate creavano, ha iniziato a inserire previsioni di entrate sopradimensionate ed insussistenti (si vedano le previsioni di entrate dai diversi condoni ICI);

con estrema leggerezza ha reiscritto in bilancio un rilevante importo di sanzioni al codice della strada (autovelox) che la precedente amministrazione aveva annullato su disposizione prefettizia;

ha ignorato l'importo di €438.000,00 circa (facenti parte della cassa sopra indicata) provenienti dal finanziamento dei consorzi 2006, accreditati nel 2007 e non utilizzati per i fini istituzionali, ma spesi per la gestione ordinaria;

ha rescisso sin dal 2008 i consorzi errando nell'interpretazione della norma che limitava la costituzione dei consorzi a decorrere dal 2010, con ciò perdendo opportunità di finanziamenti e di riduzione delle spese per i servizi gestiti;

ha costituito una unione dei comuni con Scaletta Zanclea con la prospettiva di gestire in comune alcuni servizi, tra cui la polizia municipale, ed invece ha proseguito nella gestione autonoma, assumendo nuovi oneri per ulteriore personale non di ruolo;

ha dismesso la gestione della refezione affidandola a ditta esterna, danneggiando l'amministrazione ed il personale: ha triplicato il costo per le casse comunali ed **ha reso soprannumerario il personale che era stato stabilizzato in funzione dei servizi;**

non ha riattivato il servizio di biblioteca dopo ben due finanziamenti ottenuti dalla precedente amministrazione con l'introduzione di una sezione telematica e ben sette computer terminali, con ulteriore danno non solo per il comune, ma anche per i dipendenti, per i **ridotti servizi resi ed il conseguente rischio di essere qualificati soprannumerari;**

non ha attivato la gestione dell'area attrezzata Mandrazza, anzi non ha curato neppure la manutenzione, **perdendo l'opportunità di mantenimento di ulteriori posti di lavoro dei dipendenti comunali.**

E queste sono solo le disamministrazioni che ricordiamo.

L'alchimia numerica con la quale sono stati gestiti i bilanci è stata ripetuta per quello di previsione 2011, portato all'approvazione nel dicembre del 2011, praticamente a consuntivo. E' stato ritirato dopo che la commissione consiliare al bilancio, nella quale codesto esecutivo è rappresentato in misura maggioritaria, lo ha bocciato, e ripresentato con i soliti occultamenti di debiti.

La commissione consiliare ha ottenuto, come risultato dei rilievi formulati di mancata inclusione di alcuni debiti, di fare sparire totalmente dal bilancio di previsione i debiti originariamente inseriti.

Ma andiamo per ordine.

Nelle previsioni di entrate al titolo IV (pag 9-10) erano state inserite le previsioni di entrata da concessioni cimiteriali per €701.820,00 e in quello revisionato tale importo è stato ridotto a quello delle somme effettivamente versate nell'anno 2011 (€23.940,00).

Per quadrare i conti le spese del titolo 1 sono state ridotte della differenza equivalente (integrata di €20.000,00 per minore entrata del titolo 2°: circostanza, questa, che lascia alquanto perplessi sul regolare riporto delle somme in bilancio visto che le entrate di cui al titolo 2° non saranno certo variate nell'arco dei venti giorni trascorsi tra la prima e la seconda versione).

Altrettanta sfiducia suscita la differenza rilevata tra le due versioni di bilancio al titolo 3° laddove il rimborso rate mutui passa da €90.750,00 ad €122.270,00 e ciò tenuto conto che una delle più rigorose regole di gestione riguarda proprio le rate dei mutui, calcolate molto per tempo.

Con la sopra rilevata alchimia si è ottenuto che il risultato differenziale di gestione è stato ridotto da €705.915,24 ad €28.741,39 frazionato in € 4.801,39 per avanzo di amministrazione per debiti fuori bilancio ed € 23.940,00 quale ricavato da concessioni cimiteriali.

Utilizzo non consentito.

Vi sono allegati al bilancio elenchi di debiti, alcuni per sentenze esecutive, alcuni per ingiunzioni definitive, alcuni per ingiunzioni esecutive, ma non definitive, e alcuni per semplice raccomandata o atto stragiudiziale. Poi vi è un elenco di "fatture non impegnate".

L'eterogeneità della provenienza, della natura dei debiti, e della loro genesi, è macroscopica e rende il bilancio assolutamente inattendibile.

Il non aver consentito un adeguato esame alla commissione consiliare, rea, agli occhi dell'esecutivo, di aver sollevato un coperchio su una pentola di mistificazioni e l'impossibilità a questi consiglieri di verificare in sostituzione la legittimità di quanto viene proposto di approvare appaiono strumentali al fine di impedire a questo Consiglio la formulazione di una responsabile delibera e di converso impedire la possibilità di promuovere azione di responsabilità contro chiunque abbia causato questo disastro finanziario.

L'incapacità di gestire la macchina comunale, di impiegare i dipendenti nei servizi che prima l'amministrazione rendeva e di attivarne altri per i quali erano state procurate le risorse, unitamente alla caparbia volontà di non far nulla per attivarli impedendo la qualifica di soprannumerari ai di

pendenti in esubero rispetto ai parametri ministeriali, che, precisiamo, devono essere applicati in considerazione di tutta un'altra serie di parametri che le norme hanno introdotto (l'estensione dell'abitato, la sua divisione in frazioni, la quantità e qualità dei servizi gestiti, ecc.) induce il sospetto che si sia voluto lasciar esasperare la posizione per impedire il controllo cui i consiglieri sono demandati, facendo assumere loro, con l'approvazione, le responsabilità proprie dell'esecutivo, sotto la minaccia dello scioglimento per mancata approvazione del bilancio e della messa in mobilità dei dipendenti soprannumerari.

Lo scioglimento potrà essere deliberato laddove il bilancio fosse stato regolare ed approvabile, altrimenti la sanzione della mancata approvazione si ribalta sull'esecutivo che ha proposto un bilancio assolutamente irregolare.

La mobilità dei dipendenti soprannumerari non potrà essere dichiarata se nelle more della procedura, che dura diversi mesi per la necessità dell'attivazione degli incontri sindacali, e prima che venga disposta, saranno attivati i servizi che consentiranno un idoneo utilizzo del personale ed un recupero degli equilibri gestionali.

I CONSIGLIERI